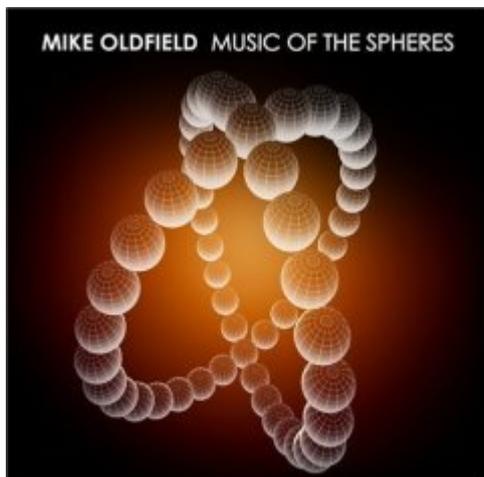


Music of the Spheres

Uscita prevista per il 17 Marzo 2008



Mike Oldfield è sempre stato famoso per il suo approccio non convenzionale alla musica. Durante la sua carriera ha sempre rotto i confini musicali, e con "Music of the Spheres" continua a farlo. Con influenze da Holst e Rachmaninov come Steve Reich o William Orbit, questo album è classico nella sua natura, ma è anche immediatamente identificabile come un classico Mike Oldfield.

Utilizzando un'intera orchestra da concerto e un coro, e con parti di solistica suonate da Mike stesso alla chitarra, con l'aiuto del leggendario soprano Hayley Westenra ed il celebre pianista Lang Lang, questo è un lavoro di enorme portata emotiva e musicale. E anche se l'album è stato interamente concepito, prodotto e composto da Mike, al fine di tradurre le sue idee in spartiti tradizionali di musica classica arrangiati poter essere suonati dai musicisti, Mike si rivolse al popolare compositore di musica classica moderna Karl Jenkins.

Il titolo dell'album è un riferimento a qualcosa che Mike sente fortemente: che tutta la musica dovrebbe avere lo scopo di rappresentare la spiritualità, oppure gli elementi trascendentali della vita: qualcosa oltre il banale e al di là del quotidiano.

E in questo è riuscito sicuramente. Music of the Spheres si trasforma da epico, a delicato, da triste a trionfante. È l'opera di un compositore che soprattutto può rendere la musica bella e sostanziale, indipendentemente dal genere o della strumentazione.

La lista dei brani:

1. Harbinger
2. Animus
3. Silhouette
4. Shabda
5. The Tempest
6. Harbinger Reprise
7. On My Heart (feat. Hayley Westenra)
8. Aurora
9. Prophecy
10. On My Heart Reprise (feat. Hayley Westenra)
11. Harmonia Mundi
12. Other Side
13. Empyrean
14. Musica Universalis